



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER L'ESERCIZIO 2025

INDICE

- 1. IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE**
- 2. IL QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE**
- 3. IL CONTESTO ESTERNO**
STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE
- 4. IL CONTESTO INTERNO**
LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE
- 5. LE LINEE DI INTERVENTO**

IL CONTESTO ECONOMICO ISTITUZIONALE (1)

L'accelerazione dei cambiamenti in atto sta avvenendo in un contesto caratterizzato da una crisi permanente generalizzata, tanto da far parlare di un passaggio da una condizione di "policrisi" ad una di "permacrisi distribuita", con tante crisi in atto in simultanea in più aree del Globo. In questo scenario, ai conflitti nell'Est Europa e nel Medio Oriente che si protraggono ormai da più di due anni, si aggiungono gli shock esogeni di natura geopolitica anche per una possibile escalation dei focolai di guerra. A questi rischi si sommano, tra gli altri, quelli derivanti dalla vulnerabilità delle catene del valore globali e dalle politiche protezionistiche di numerosi attori globali.

In questo clima di marcata incertezza si inseriscono le due grandi sfide della nostra epoca quella climatico-ambientale e quella digitale con l'introduzione di tecnologie di quinta generazione e irruzione dirompente sul mercato dell'intelligenza artificiale che promette di rivoluzionare drasticamente i paradigmi dello sviluppo, aprendo la strada a nuove opportunità ma anche nuovi rischi se non adeguatamente accompagnata.

La triplice transizione green, digitale e geopolitica costituisce, quindi, la vera sfida delle sfide per la crescita economica e competitiva dell'Europa. Anche per questo, come sappiamo, l'Unione europea si è data degli obiettivi ambiziosi ponendosi come target entro il 2050 il raggiungimento di zero emissioni ed entro il 2030 il conseguimento da parte di almeno il 90% delle Pmi di un livello base di digitalizzazione.

Tuttavia il quadro economico europeo risulta indebolito rispetto a quello di due anni fa, anche in seguito alle politiche restrittive per ridurre l'inflazione, nonostante i recenti favorevoli segnali della BCE in materia di politiche monetarie. E l'Europa, pure alla luce di un allarmante deficit demografico, rischia di scivolare verso una pericolosa irrilevanza nello scenario mondiale se non sarà in grado di riformarsi profondamente, come chiaramente riportato nel rapporto di Draghi "The Future of European Competitiveness". Nel copioso documento emerge, infatti, in maniera vigorosa la difficoltà dell'economia europea a tenere il passo di quella statunitense, a motivo soprattutto della scarsa crescita della produttività, condizionata dallo sviluppo tecnologico. La capacità innovativa del continente europeo è in declino, in particolare se paragonata a quella di altri attori globali, tra cui Stati Uniti e Cina, e per farvi fronte è perciò necessario sviluppare una politica industriale comune, precisa ed ambiziosa.

Per questo il report indica anche proposte concrete, individuando tre priorità di intervento necessarie a rinvigorire l'economia europea: il divario innovativo nei confronti dei competitors statunitensi e cinesi; l'elaborazione di politiche che congiungano transizione ecologica e competitività; la sicurezza geopolitica, intesa come gestione delle vulnerabilità derivanti da interdipendenza eccessiva. Inoltre, identifica pure un nuovo approccio alla politica industriale, ragionando sulle caratteristiche di ciascuna industria e settore, sulle prospettive e la loro rilevanza strategica.

la diagnosi è indubitabile. Le fondamenta sulle quali l'UE ha costruito la propria solidità, tra le quali l'esistenza di un sistema di commercio internazionale multilaterale e una relativa stabilità geopolitica, sono messe in dubbio dal mutevole contesto internazionale. L'Europa sta entrando per la prima volta in un periodo in cui la crescita economica non sarà, come sappiamo, sostenuta da una crescita demografica. In sostanza, anche nelle parole di Draghi, l'Unione europea non ha scelta: deve agire se non vuole patire una lenta agonia.

Per le imprese l'Europa rappresenta una opportunità e il mancato completamento dell'Europa costituisce un costo in molti casi un grande costo, è quanto evidenzia il Rapporto Letta su "Much more than a market". Basta pensare a quanto risparmio, frutto delle famiglie europee, defluisce in altri mercati extra Ue. Questo accade perché investire in Europa è reso più costoso

dall'assenza di un mercato unico dei capitali. Proseguire sull'unificazione europea è quindi fondamentale e urgente anche in tema di sicurezza, di risorse energetiche, di materiali rari, di politica industriale. Perché in un mondo in cui stanno acquisendo sempre più rilevanza non solo la Cina ma anche tanti paesi del cosiddetto Sud globale, i BRICS anzitutto, l'Italia sarà competitiva solo se l'Europa sarà competitiva.

In questo contesto generale, nonostante le difficoltà, le crisi economiche e le guerre, negli ultimi anni il nostro Paese è molto cambiato con riferimento al tessuto produttivo e con una posizione di maggiore leadership internazionale.

L'Italia, infatti, sta giocando un ruolo importante nel panorama internazionale anche mediante la Presidenza del G7. In particolare è stato posto l'accento su una maggiore attenzione per il Mediterraneo e per l'Africa, anche alla luce delle prospettive di crescita demografica ed economica, e in questo senso si muove il Piano Mattei; sull'intelligenza artificiale quale tecnologia formidabile per aumentare la produzione e la produttività industriale; sull'energia riaffermando l'urgente necessità di attuare pienamente l'accordo di Parigi e la transizione verso un'economia a zero emissioni, considerata un'opportunità per lo sviluppo sociale e la crescita economica.

Quello che abbiamo innanzi a noi è dunque un quadro fortemente diverso da quello di solo un triennio fa, che pure è stato caratterizzato da enormi difficoltà per cercare di fare riemergere il Paese da una crisi mondiale, sociale ed economica, senza precedenti, innescata dal Covid-19.

Da qui gli obiettivi dei Piani Nazionali per la Ripresa e Resilienza (PNRR) che rappresentano lo scenario di medio periodo nel quale inquadrare le scelte per lo sviluppo: "promuovere una robusta ripresa dell'economia all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere". Una sfida complessiva che riguarda – per così dire - lo stato e il mercato, la società e le imprese, ancora più strategica se pensiamo alla situazione delle nostre pubbliche amministrazioni.

In questi anni l'impegno di Unioncamere e di tutto il sistema camerale ha ricevuto attestazioni importanti. L'intervento del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, alla Conferenza nazionale delle Camere di commercio "Progettare il futuro con coraggio" e la successiva udienza al Quirinale dell'Ufficio di presidenza di Unioncamere ne sono la più rilevante testimonianza.

La dinamica del Pil

La stima aggiornata a settembre 2024 dei conti economici nazionali vede al ribasso il tasso di crescita del Pil in volume nel 2023, pari al 0,7%. Nel 2024, invece, è attesa una crescita probabilmente inferiore all'1,0%, sostenuta sia dalla domanda interna che da quella estera netta. Per i mesi a venire è inoltre previsto un lento ma graduale ritorno a tassi di inflazione più vicini al target della Banca Centrale Europea in grado di determinare una decelerazione del deflatore. Dal lato dell'offerta di beni e servizi, si confermano la contrazione in agricoltura e gli aumenti consistenti del valore aggiunto nelle costruzioni e nella maggior parte dei comparti del terziario.

Gli investimenti hanno contribuito positivamente al Pil (+0,3%) nonostante l'aumento, in linea con il primo trimestre, risulti ben inferiore rispetto a quelli registrati l'anno scorso.

La spesa delle famiglie si è rivelata in crescita congiunturale dello 0,3%.

Da quest'anno cambieranno le regole del patto di stabilità ed è una questione che condizionerà profondamente il prossimo futuro, anche alla luce degli investimenti che occorre vengano fatti.

Per i prossimi tre anni il Pil è previsto in aumento dell'1,2% nel 2025, dell'1,1% nel 2026 e dello 0,8% nel 2027, sostenuto essenzialmente dalla domanda interna. Crescite che si rifletteranno positivamente sull'occupazione, che segnerà un + 1,0% nel 2025, +0,9% sia nel 2026 che nel 2027. Dopo anni di flessioni, nel 2025 tornerà a crescere anche la produttività del lavoro segnando un +0,2% a cui seguirà un altro +0,2% nel 2026.

Le esportazioni italiane nel contesto internazionale

Nello scenario mondiale precedentemente descritto il commercio internazionale risulta indubbiamente tra i settori maggiormente vulnerabili. La fragilità della crescita economica globale, unita all'aumento dei conflitti militari, ha generato una profonda trasformazione nelle dinamiche del commercio mondiale. In particolare, le catene di approvvigionamento, sempre più centrali nelle scelte dei policy-maker, stanno subendo l'impatto di una tendenza sempre più marcata verso politiche protezionistiche volte anche a tutelare la sicurezza nazionale. Questa situazione trova conferma nel peggioramento delle prospettive del commercio globale. I volumi degli scambi internazionali di merci hanno registrato una crescita congiunturale nel primo trimestre 2024 estremamente modesta (+0,3%) e leggermente più sostenuta nel secondo trimestre (+1,0%).

Tuttavia, nonostante il quadro generale rifletta un rallentamento del commercio internazionale, l'Italia registra flussi commerciali con l'estero sorprendentemente positivi, confermando la propria dinamicità. Nel 2023, le esportazioni italiane hanno raggiunto i 626 miliardi, segnando una crescita del 30,4% rispetto al periodo pre-Covid. La tendenza positiva è ulteriormente proseguita nel 2024. A trainare la crescita nel primo trimestre (+2,53% il congiunturale) è stato soprattutto il commercio con gli altri paesi membri europei. Mentre nel secondo trimestre a tirare la volata è stato principalmente il commercio extra-UE, cresciuto del 5,48% rispetto al trimestre precedente, portando a registrare un saldo commerciale positivo di 41,5 miliardi verso quest'area nei primi otto mesi del 2024.

Andamento delle Imprese

Il sistema imprenditoriale italiano, di fronte ad un panorama geoeconomico mutevole, continua a mostrare resilienza e dinamismo. I dati del secondo trimestre 2024 evidenziano un saldo positivo tra aperture e chiusure di imprese, con un aumento complessivo di 29.489 aziende. Il risultato appare incoraggiante rispetto ai dati dell'ultimo anno, ed in particolare rispetto all'ultimo trimestre che aveva chiuso con un bilancio negativo di -10.951 unità. Tuttavia, uno dei principali elementi caratterizzanti il quadro demografico delle imprese nel secondo trimestre dell'anno rimane il basso numero di iscrizioni (81.456), ma comunque superiore all'analogo periodo del 2023. Allo stesso tempo, le cessazioni hanno superato le 51mila unità (51.967), in calo rispetto al primo trimestre (117.832). Al netto del commercio e delle attività manifatturiere, tutti i settori hanno chiuso un segno "più" tra aprile e giugno 2024. Meglio di tutti, in termini assoluti, ha fatto il settore delle costruzioni (+3.013).

E guardando al futuro, per fine anno quasi la metà delle imprese prevede un andamento stazionario del proprio giro d'affari (45%). Ma per il 2025 è in crescita la quota di aziende che si dichiara incerta rispetto all'andamento dell'attività economica (pari 27,7%), alla produzione (31,6%) e all'occupazione (17,6%). A dirlo è l'ultima indagine sulle imprese italiane (da 5 a 499 addetti) realizzata Unioncamere – Centro Studi Tagliacarne, che riflette la crescente preoccupazione del sistema imprenditoriale di fronte ad un contesto internazionale instabile e delle ripercussioni sulle catene del valore. L'11,5% delle imprese manifatturiere prevede, infatti, problemi di approvvigionamento nei mesi a venire, soprattutto a causa delle questioni relative alle rotte commerciali o derivanti da rischi geopolitici come dichiarato dal 79,4% di queste aziende.

Il mercato del lavoro

A settembre 2024, si conferma la crescita dell'occupazione, con la rilevazione che si avvicina ai 23,94 milioni di occupati. Prosegue, pertanto, la crescita degli occupati, coinvolgendo principalmente donne e tutte le classi d'età, ad eccezione degli individui di età compresa tra i 25 e i 34 anni. In termini di posizione professionale, è aumentata l'occupazione tra gli autonomi e

fra i dipendenti a tempo indeterminato. Alla luce di queste variazioni, il tasso di occupazione è cresciuto al 62,2%, facendo registrare un aumento di 0,2 punti rispetto al primo trimestre, e confermando l'andamento positivo del mercato del lavoro del 2024.

Per quanto concerne il tasso di disoccupazione, invece, risulta in netta diminuzione nel confronto trimestrale, registrando un calo dello 0,3% al 6,8%. Anche il tasso di disoccupazione giovanile registra un calo, pari a 0,6 punti percentuali, assestandosi così sul 20,8%. Il tasso di inattività è invece rimasto stabile al 33,1%. Cresce anche la domanda di lavoro, sia in termini congiunturali che tendenziali.

Dal lato delle imprese persiste l'elevata percezione di disallineamento tra domanda e offerta di competenze nel mercato del lavoro, come evidenziato dal 45% di figure di difficile reperimento nel 2023, dovuto solo in parte all'invecchiamento della forza lavoro ed in buona parte allo skill mismatch (12,4%). Tali difficoltà comportano un costo non indifferente al Paese, stimabile in una perdita di valore aggiunto pari a 43,9 miliardi di euro per i dati Excelsior. Il Sistema Informativo Excelsior evidenzia, inoltre, come le competenze Green e digitali assumeranno un peso sempre più rilevante nel breve e nel medio periodo. Altrettanto importante risulta essere l'Intelligenza Artificiale, capace di aumentare la produttività sia attraverso il reskilling che l'upskilling. Dalle indagini risulta che all'inizio del 2024 l'11% delle aziende italiane aveva avviato sperimentazioni nell'uso dell'IA e, conseguentemente, aveva assunto personale o prevedeva di farlo entro 6 mesi per gestire tali strumenti. Infine, sulle previsioni di Excelsior pesa molto il PNRR, il cui impatto occupazionale, in caso di piena realizzazione degli investimenti, potrebbe raggiungere le 970mila unità tra il 2024 e il 2028.

Le transizioni gemelle

Nell'ambito delle grandi trasformazioni attualmente in atto, uno dei processi più significativi è senza dubbio quello relativo alla doppia transizione, ecologica e digitale. Da un lato, la transizione ecologica risponde alla necessità di riconfigurare il sistema energetico in maniera più sostenibile. Dall'altro, quella digitale deriva dai considerevoli sviluppi in ambito tecnologico e produttivo che hanno caratterizzato il XXI secolo. Questi due fenomeni, interconnessi e complementari, sono tenuti, come già detto, a ridisegnare profondamente i modelli economici e gli equilibri internazionali ed europei, ponendo rilevanti sfide per le imprese e contribuendo al clima di incertezza corrente.

Entrambi i percorsi richiedono investimenti significativi da parte di Stati e aziende. Anche perché, se l'obiettivo Ue è di avere entro il 2030 almeno il 90% delle Pmi con un livello base di digitalizzazione, l'Italia deve recuperare in fretta terreno. Il nostro Paese, infatti, si trova in questa condizione ancora solo il 61% delle piccole e medie imprese nel 2023. Tuttavia, in Italia sono in decisa crescita il valore degli investimenti sull'IA, in aumento del +52% nel 2023.

È tenuto conto degli ambiziosi obiettivi climatici UE di neutralità climatica entro il 2050, l'Italia ha previsto nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC) risorse per 217 miliardi da destinare alla trasformazione del sistema energetico. Mentre nel quinquennio 2019-2023 sono state più di 571 mila le imprese che hanno effettuato eco-investimenti pari al 38,6% del totale ovvero sia oltre una impresa su tre.

(1) Le analisi contenute nella prima parte della presente Relazione Previsionale e Programmatica per il 2025 sono tratte dal documento Unioncamere "Strategie e Linee di Sviluppo del Sistema Camerale per il triennio 2025-2027 approvato dall'Assemblea dei Presidenti il 29.10.2024.

II QUADRO NORMATIVO E ISTITUZIONALE

In coerenza con i dettami contenuti nell'art. 11, lett. d), della Legge 580/1993 come modificata dal D. Lgs n. 219 del 25 novembre 2016 e nell'art. 5 del D.P.R. 254/2005, prende corpo la Relazione Previsionale e Programmatica 2025.

L'atto, contestualizza, gli indirizzi oggetto del documento di Programmazione Pluriennale e Programmatica 2023-2027 approvato con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio n. 1 del 16 gennaio 2023.

In quanto attualizzazione, delle linee strategiche generali individuate al terzo anno del quinquennio, la relazione si sostanzia in un documento dinamico che in uno contempla, con un meccanismo di "causa/effetto", una visione strategica di medio/lungo periodo (quinquennio) coniugata ad un'azione di breve periodo (annuale), senza trascurare, anzi prendendo spunto, dai fatti economici che caratterizzano il particolare momento storico-economico su cui si tenterà di incidere nei suoi effetti generali.

Nel rispetto di quanto sopra, il presente documento, si arricchisce di contenuti attenti alle necessità della comunità imprenditoriale ed alle istanze che da questa provengono, muovendosi nell'indirizzo di promuovere e sostenere adeguatamente lo sviluppo del tessuto economico locale, coinvolgendo l'intera struttura amministrativa dell'Ente, attraverso obiettivi specifici, progetti esecutivi, risorse economiche, validazione di risultati.

La Camera di Commercio, quale parte integrante del sistema camerale siciliano e nazionale ha in questo un punto di forza, che ha permesso, con la legge 580/1993 e la successiva di riforma delle Camere di Commercio, il riconoscimento di Ente Pubblico ad autonomia funzionale, conformando la sua azione al principio costituzionale di sussidiarietà, così come stabilito dall'art. 118, della Costituzione per il perseguimento degli interessi di carattere generale del sistema imprenditoriale.

Tale riconoscimento, se da un lato ribadisce la specifica connotazione giuridica (l'Ente Camerale era già qualificato legislativamente Ente pubblico ad autonomia funzionale), dall'altro gli assegna una peculiarità propria degli enti territoriali, di un Ente che agisce sulla base di un principio costituzionale, quello di sussidiarietà.

Nella sentenza n. 210/2022 afferma la Corte Costituzionale che "... omissis ...Al fine dell'inquadramento delle questioni di legittimità costituzionale, è necessario ricostruire le peculiarità delle Camere di Commercio. Le Camere di Commercio sono dotate del carattere di autarchia: l'art. 1, comma 1, della legge 29 dicembre 1993, n. 580 (Riordinamento delle Camere di Commercio, industria, artigianato e agricoltura), afferma, infatti, esplicitamente che esse sono enti autonomi di diritto pubblico che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali (risultano in tal modo espressione delle imprese che compongono i diversi settori dell'economia provinciale, con funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese stesse).

Tale qualificazione è confermata dalla giurisprudenza di questa Corte, che le ha configurate come "ente pubblico locale dotato di autonomia funzionale, che entra a pieno titolo, formandone parte costitutiva, nel sistema dei poteri locali secondo lo schema dell'art. 118 della Costituzione" (sentenza n. 477 del 2000).

E' stata precisata altresì la natura "anfibia" delle Camere di Commercio, le quali sono, per un verso, "organi di rappresentanza delle categorie mercantili" e, per un altro verso, "strumenti per il perseguimento di politiche pubbliche": da tale vocazione pubblicistica discende la qualifica di "enti di diritto pubblico, dotati di personalità giuridica" (sentenze n. 225 del 2019 e n. 261 del 2017).

Così, nella formula dell'"autonomia funzionale", accanto ai caratteri dell'autogoverno e dell'autoamministrazione organizzativa e funzionale, è ricompresa anche l'autonomia finanziaria, cioè la richiamata assenza di finanziamenti statali correnti e di interventi finalizzati a garantirne il risanamento nei casi di deficit accumulati dalla gestione ordinaria...."

ed ancora "...omissis... In tal modo, le disposizioni in parola sottraggono, attraverso l'obbligo di riversamento al bilancio dello Stato dei risparmi di spesa conseguiti dalle Camere di Commercio, anche le somme versate dalle imprese ..."

Per quanto attiene le risorse finanziarie disponibili, si è in presenza di una consolidata carenza strutturale dovuta alla riduzione del 50% del tributo annuo conseguentemente alla emanazione della Legge n. 114/2014, con cui è stata disposta la riduzione del diritto camerale che le imprese versano e agli oneri pensionistici, che in virtù di norme specifiche della Regione Siciliana, sono interamente a carico delle Camere gravando sul bilancio d'esercizio.

Per ridurre gli effetti negativi della Legge n. 114/2014, è intervenuta la Legge n. 205/2017, che all'art. 1 comma 784, prevede che le Camere di Commercio I.A.A. i cui bilanci presentano squilibri strutturali adottano i programmi pluriennali di riequilibrio finanziario, condivisi con le Regioni, nei quali possono prevedere l'aumento del diritto annuale fino a un massimo del 50%. Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, valutata l'idoneità delle misure contenute nel programma, su richiesta dell'Unioncamere nazionale autorizza l'aumento del diritto annuale per gli esercizi di riferimento.

Anche per il triennio 2025/2027 la Camera sta provvedendo a depositare, nei termini, la richiesta di autorizzazione per le relative annualità confidando nella propria capacità di rappresentare la reale prospettiva di riequilibrio finanziario con la soluzione del problema pensionistico.

A causa dell'incidenza sui bilanci delle camere siciliane degli oneri pensionistici del personale, il raggiungimento dell'equilibrio economico-patrimoniale è possibile soltanto con l'adozione di una misura strutturale che nel corso del 2024 ha prodotto, grazie all'intesa tra la Presidenza della Regione Siciliana, l'Assessorato delle Attività Produttive e l'Unioncamere Regionale, a seguito della conclusione dei lavori del tavolo disposto dall'Assessore Regionale delle Attività Produttive, la redazione di un disegno di legge regionale in corso di trasmissione alla Presidenza dell'Assemblea Regionale per l'avvio dell'iter legislativo.

Per quanto riguarda le risorse umane e la struttura organizzativa, l'efficienza maturata dall'intero apparato amministrativo dell'Ente, dovrà continuare a misurarsi con la riduzione del personale, causa il raggiungimento dei requisiti pensionistici, nonché, con la messa a regime dei servizi, anche di nuova istituzione e delle relative procedure.

Il sistema di valutazione adottato dalla Camera contempla la valutazione sia dei dirigenti che del personale del comparto per singolo addetto, permettendo altresì di intervenire per razionalizzare le spese, ottimizzando le risorse e rendendo efficaci le iniziative.

Pur in presenza della continua riduzione del personale in organico, causa il pensionamento, la riorganizzazione anche dei nuovi servizi della Camera, la rifunzionalizzazione di alcuni uffici e la rotazione del personale continueranno a fornire *l'input* necessario a nuovi stimoli, confermando l'ormai consolidata immagine della Camera di Commercio, quale centro di impulso non tanto e non solo per la forte propensione all'informatizzazione e alla digitalizzazione dei servizi, ma, anche alla semplificazione dei procedimenti, alla dematerializzazione del documento cartaceo, all'assistenza alle imprese *export-oriented*, senza trascurare il contrasto ai reati di usura e racket, e le eventuali iniziative per favorire l'accesso al credito delle PMI ed alla prevenzione delle crisi d'impresa. Ovviamente la misura degli interventi risulta fortemente condizionata dalle disponibilità finanziarie dell'Ente.

Per quanto attiene, poi, l'offerta dei servizi prosegue l'impegno a rendere completamente operative la messa a disposizione dei servizi digitali ideati per le imprese e in particolare il cassetto digitale dell'imprenditore che consente al legale rappresentante di ciascuna impresa di consultare in modo semplice ed immediato tutte le informazioni aggiornate, lo stato delle pratiche inviate al Registro Imprese e pagare direttamente il Diritto Annuale. A seguito di una significativa campagna di sensibilizzazione dal 2020 ad oggi gli imprenditori che usufruiscono di tale servizio gratuito sono passati da 8.398 a 70.022.

Sul piano delle interazioni con gli altri soggetti pubblici, presenti localmente, è auspicabile intensificare le iniziative condivise in una logica di area vasta, rispettosa delle altrui prerogative.

Tale funzione è possibile operando una sintesi delle istanze provenienti dalle imprese, fornendo le basi conoscitive necessarie ai processi decisionali, attraverso l'insieme dei dati economico-statistici contenuti nelle banche dati e proponendosi di gestire funzioni specifiche nell'ambito dei programmi di sviluppo elaborati con gli altri enti territoriali e non.

La Camera di Commercio, per il riconosciuto ruolo di terzietà e sussidiarietà, è chiamata a sviluppare la sua funzione realizzatrice di infrastrutture immateriali che, prendendo avvio dall'affermato ed insostituibile servizio anagrafico-certificativo, presidio della funzione di pubblicità legale a tutela del libero mercato, operi affinché questo sia regolato secondo giuste e corrette condizioni che diano garanzia di trasparenza, certezza ed equità dei rapporti economici, a tutela delle imprese stesse, dei diritti del consumatore/utente, facendo emergere quelle energie positive che rafforzano le "condizioni di contesto" e di contrasto di ogni forma di illegalità.

Estorsione, usura, contraffazione dei marchi, abusivismo commerciale, ricorso al lavoro nero, mancata applicazione delle norme a tutela e sicurezza nei luoghi di lavoro minano alla base i principi di concorrenza, determinando costi insostenibili per la singola azienda e per l'intero sistema economico, poiché rappresentano costi occulti e atti di concorrenza sleale che in ogni caso riducono il livello di competitività.

Per quanto attiene l'attività gestionale della Camera, l'area funzionale contabile-finanziaria, nonché, quella del controllo di gestione sono considerate in una visione unitaria, la cui organizzazione è finalizzata alla verifica periodica dei parametri costi/attività della struttura amministrativa in relazione al livello raggiunto degli obiettivi assegnati a ciascuna area funzionale e controllabili in sede di approvazione del P.I.R.A.

La Camera di Commercio, quindi, dispiega la sua azione non solo al mero espletamento di servizi, bensì, ponendo la giusta attenzione al miglioramento della qualità ed efficienza degli stessi, in rapporto ai costi sostenuti.

Tali principi di gestione della cosa pubblica, l'atteso aggiornamento del nuovo Regolamento contabile che sostituirà il D.P.R. 254/2005, costituiscono patrimonio comune della normativa nazionale e regionale che delibera il nuovo modello organizzativo già realizzato, rivolto non solo alla regolarità formale degli atti, ma al miglioramento costante del livello di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.

Quanto sopra, implica necessariamente un'azione di valorizzazione delle risorse umane, che vanno considerate quale elemento dell'attivo patrimoniale indiretto dell'Ente, quindi, non in termini economici, bensì, quale entità strutturale capace di generare valore aggiunto all'interno e all'esterno dell'organizzazione camerale, per questo è indispensabile riprendere ad operare nella direzione di accrescerne il livello di preparazione, attraverso un costante e continuo aggiornamento professionale.

Aggiornamento professionale del personale e assetto organizzativo flessibile alle mutevoli esigenze dei servizi, si interfacciano, quale elemento dinamico, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici così come descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica che trovano apposita definizione nel P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) istituito ai sensi dell'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113, ormai acquisito all'interno della cultura organizzativa dell'Ente sia sul piano formale che sostanziale attraverso l'adozione annuale nei termini di legge.

E' tuttavia, necessario prendere atto con soddisfazione che la condizione di "incertezza istituzionale" in cui è stato costretto ad operare il Sistema Camerale Siciliano a partire dall'approvazione dell'art. 54, ter del D.L. 25 maggio 2021 n. 73 convertito dalla L. 23 luglio 2021 n. 106 "Riorganizzazione del Sistema Camerale Siciliano" e successive modificazioni ed integrazioni è stata definitivamente cancellata grazie alla:

- approvazione della riorganizzazione del Sistema Camerale Siciliano intervenuta con Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 840 del 25 maggio 2023;
- sentenza della Corte Costituzionale n. 215 dell'11.12.2023 che ha dichiarato l'illegittimità costituzionale del comma 2 dell'art. 54 ter della L. 23.07.2021 n. 106.

Ciò ha reso finalmente possibile nel corso del 2024 la riattivazione di un circuito istituzionale inceppato da circa due anni a causa della paventata vanificazione della "riforma dell'accorpamento" in un'area significativa per lo sviluppo della Sicilia e del Mezzogiorno, consentendo una programmazione serena e l'assunzione di nuovi impegni in direzione dello sviluppo del sistema imprenditoriale che si rafforzeranno con la conclusione delle procedure di rinnovo degli organi statutari.

CONTESTO ESTERNO

STRUTTURA DEL TESSUTO IMPRENDITORIALE

PREMESSA

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, nata dall'accorpamento delle ex Camere di Commercio di Catania, Ragusa e Siracusa, si è costituita il 4 settembre 2017. I valori della dinamica imprenditoriale, riportati nelle tabelle delle pagine che seguono si riferiscono alla movimentazione delle imprese registrata nell'intero territorio di riferimento al terzo trimestre 2024. Si riporta, altresì, la movimentazione delle imprese per ciascun territorio aggiornata al terzo trimestre 2024, comprensiva della divisione per settori economici.

Appare oltremodo significativo segnalare alcuni dati tratti dalle schede allegate (aggiornate al 3° trimestre 2024) che confermano il trend dell'analogo periodo, dello scorso anno, mantenendo il saldo positivo tra natalità e mortalità delle imprese nel territorio di competenza.

Il risultato che emerge segnala un saldo positivo pari a + 167 nelle tre province (1.756 iscrizioni a fronte di 1.589 cessazioni) così distinte:

Catania	(1014 iscrizioni a fronte di 767 cessazioni)	pari a	+ 247
Ragusa	(365 iscrizioni a fronte di 331 cessazioni)	pari a	+ 34
Siracusa	(377 iscrizioni a fronte di 491 cessazioni)	pari a	- 114

che determinano il dato complessivo del Sud Est Sicilia pari a 181.237 imprese registrate così distinte:

Catania	104.895
Ragusa	37.283
Siracusa	39.059

Il report allegato contiene inoltre la distinzione per classi di natura giuridica divisa per province di appartenenza dalla quale emerge con la crescita costante delle società di capitali rispetto alla evidente diminuzione delle società di persone e delle imprese individuali.

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes CATANIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	13.735	62	81
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	54	0	0
	C Attività manifatturiere	6.850	29	44
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	117	1	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	291	0	3
	F Costruzioni	11.753	103	76
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.105	144	244
	H Trasporto e magazzinaggio	3.165	9	32
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.402	44	73
	J Servizi di informazione e comunicazione	2.070	20	12
	K Attività finanziarie e assicurative	2.007	22	25
	L Attività immobiliari	1.857	11	8
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.801	33	22
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.334	23	26
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0
	P Istruzione	697	4	3
	Q Sanità e assistenza sociale	1.570	5	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.332	15	9
	S Altre attività di servizi	3.350	24	30
	X Imprese non classificate	13.403	465	78
Grand Total		104.895	1.014	767

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes RAGUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.917	94	78
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	23	0	1
	C Attività manifatturiere	2.518	5	20
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	66	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	69	0	1
	F Costruzioni	4.540	31	28
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8.980	28	95
	H Trasporto e magazzinaggio	809	1	7
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.394	6	23
	J Servizi di informazione e comunicazione	581	3	6
	K Attività finanziarie e assicurative	513	5	7
	L Attività immobiliari	588	6	0
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	874	5	9
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.020	7	13
	P Istruzione	198	1	0
	Q Sanità e assistenza sociale	398	1	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	385	1	3
	S Altre attività di servizi	1.280	9	8
	X Imprese non classificate	3.130	162	30
Grand Total		37.283	365	331

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes SIRACUSA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.576	41	100
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	0	0
	C Attività manifatturiere	2.510	4	15
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	90	1	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	101	0	1
	F Costruzioni	4.659	37	29
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8.927	54	159
	H Trasporto e magazzinaggio	756	2	5
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.303	20	74
	J Servizi di informazione e comunicazione	704	3	4
	K Attività finanziarie e assicurative	622	10	12
	L Attività immobiliari	683	9	4
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.047	12	14
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.256	8	18
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	1	0
	P Istruzione	229	0	4
	Q Sanità e assistenza sociale	545	1	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	496	8	6
	S Altre attività di servizi	1.362	4	9
	T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0
X Imprese non classificate	5.164	162	34	
Grand Total		39.059	377	491

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	29.403	287	88
	SOCIETA' DI PERSONE	9.251	41	54
	IMPRESE INDIVIDUALI	59.355	658	609
	ALTRE FORME	6.886	28	16
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	9.857	107	19
	SOCIETA' DI PERSONE	4.275	8	57
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.318	244	248
	ALTRE FORME	1.833	6	7
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	11.333	106	33
	SOCIETA' DI PERSONE	3.025	17	17
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.869	246	435
	ALTRE FORME	2.832	8	6
Grand Total		181.237	1.756	1.589

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA

Provincia	Settore	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	13.735	62	81
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	54	0	0
	C Attività manifatturiere	6.850	29	44
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	117	1	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	291	0	3
	F Costruzioni	11.753	103	76
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	30.105	144	244
	H Trasporto e magazzinaggio	3.165	9	32
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6.402	44	73
	J Servizi di informazione e comunicazione	2.070	20	12
	K Attività finanziarie e assicurative	2.007	22	25
	L Attività immobiliari	1.857	11	8
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	2.801	33	22
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	3.334	23	26
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	0	0
	P Istruzione	697	4	3
	Q Sanità e assistenza sociale	1.570	5	1
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	1.332	15	9
	S Altre attività di servizi	3.350	24	30
X Imprese non classificate	13.403	465	78	
RAGUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	8.917	94	78
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	23	0	1
	C Attività manifatturiere	2.518	5	20
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	66	0	0
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	69	0	1
	F Costruzioni	4.540	31	28
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8.980	28	95
	H Trasporto e magazzinaggio	809	1	7
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	2.394	6	23
	J Servizi di informazione e comunicazione	581	3	6
	K Attività finanziarie e assicurative	513	5	7
	L Attività immobiliari	588	6	0
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	874	5	9
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.020	7	13
	P Istruzione	198	1	0
	Q Sanità e assistenza sociale	398	1	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	385	1	3
	S Altre attività di servizi	1.280	9	8
	X Imprese non classificate	3.130	162	30
SIRACUSA	A Agricoltura, silvicoltura pesca	6.576	41	100
	B Estrazione di minerali da cave e miniere	26	0	0
	C Attività manifatturiere	2.510	4	15
	D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	90	1	1
	E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	101	0	1
	F Costruzioni	4.659	37	29
	G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	8.927	54	159
	H Trasporto e magazzinaggio	756	2	5
	I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.303	20	74
	J Servizi di informazione e comunicazione	704	3	4
	K Attività finanziarie e assicurative	622	10	12
	L Attività immobiliari	683	9	4
	M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.047	12	14
	N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1.256	8	18
	O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	2	1	0
	P Istruzione	229	0	4
	Q Sanità e assistenza sociale	545	1	2
	R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	496	8	6
	S Altre attività di servizi	1.362	4	9
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	1	0	0	
X Imprese non classificate	5.164	162	34	
Grand Total		181.237	1.756	1.589

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
 Provincia includes CATANIA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
CATANIA	SOCIETA' DI CAPITALE	29.403	287	88
	SOCIETA' DI PERSONE	9.251	41	54
	IMPRESE INDIVIDUALI	59.355	658	609
	ALTRE FORME	6.886	28	16
Grand Total		104.895	1.014	767

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
Provincia includes RAGUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
RAGUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	9.857	107	19
	SOCIETA' DI PERSONE	4.275	8	57
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.318	244	248
	ALTRE FORME	1.833	6	7
Grand Total		37.283	365	331

Nome del report: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Descrizione: Sedi di Impresa 3° trimestre 2024
Filtri utilizzati: Camera includes SUD EST SICILIA
Provincia includes SIRACUSA

Provincia	Classe di Natura Giuridica	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni
SIRACUSA	SOCIETA' DI CAPITALE	11.333	106	33
	SOCIETA' DI PERSONE	3.025	17	17
	IMPRESE INDIVIDUALI	21.869	246	435
	ALTRE FORME	2.832	8	6
Grand Total		39.059	377	491

CONTESTO INTERNO

LE RISORSE UMANE E FINANZIARIE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA AL 31 DICEMBRE 2024

DESCRIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

ANALISI DEL CONTESTO INTERNO

Ai sensi dell'art.1 della Legge 580/1993 ss.mm.ii.: Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura, l'Ente si caratterizza come «Ente autonomo di diritto pubblico che svolge, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese curandone lo sviluppo nell'ambito delle economie locali».

Le Camere di Commercio della Regione Siciliana sono disciplinate dalla norma regionale n. 4 del 2 marzo 2010 che, per diversi articolati rimanda di fatto alla Legge nazionale n. 580/1993 ss.mm.ii.

Le Camere di Commercio si definiscono quindi come istituzioni che, insieme alle importanti e fondamentali attività amministrative ed anagrafiche ed a tutela della fede pubblica, svolgono funzioni di supporto e promozione degli interessi generali delle imprese, nonché funzioni di studio e monitoraggio dei dati sull'economia locale e di promozione delle attività di regolazione del mercato.

Le Camere di Commercio vengono espressamente definite: "Enti pubblici dotati di autonomia funzionale" e lo svolgimento delle loro funzioni viene ancorato al "principio di sussidiarietà di cui all'art. 118 della Costituzione".

Ad esse si riconosce, indiscutibilmente, il ruolo di rappresentanza degli interessi della comunità delle imprese nonché lo svolgimento dei compiti e delle funzioni sul territorio rafforzate dal nuovo art. 2 della legge di riforma che ha provveduto alla loro implementazione.

Assetto Istituzionale e organizzativo

La Camera di Commercio opera nella sede principale di via Cappuccini, 2 – Catania, sita nel centro storico della città e nelle sedi territoriali di Ragusa e Siracusa.

La Camera di Commercio non ha Aziende Speciali.

Ai sensi della L. 580/1993 Gli organi di governo della Camera sono:

- Il Consiglio Camerale;
- La Giunta Camerale;
- Il Presidente;
- Il Collegio dei revisori dei conti
- L'Organismo indipendente di valutazione

Essi rappresentano i vertici della Camera di Commercio.

Il Consiglio Camerale, quale organo di indirizzo politico generale nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori e degli ordini professionali, approva la programmazione pluriennale tracciando le linee strategiche generali che trovano nella Relazione previsionale e programmatica annuale lo strumento della focalizzazione e individuazione degli scopi strategici che ogni anno la Giunta si

prefigge di realizzare. Dura in carica 5 anni ed ha tra i suoi compiti anche quello di eleggere il Presidente; approvare lo statuto ed approvare il bilancio d'esercizio;

La Giunta Camerale, quale organo collegiale esecutivo ha i seguenti compiti specifici:

- attua gli indirizzi generali espressi dal Consiglio mediante atti fondamentali dallo stesso approvati;
- adotta i provvedimenti necessari per la realizzazione del programma di attività e per la gestione delle risorse, nonché i provvedimenti riguardanti l'assunzione del personale, da disporre su proposta del Segretario Generale;
- predisporre la relazione previsionale e programmatica, il preventivo economico e il suo aggiornamento, il bilancio d'esercizio per l'approvazione dal Consiglio camerale;
- delibera la partecipazione della Camera di Commercio a consorzi, società, associazioni, gestioni di aziende e servizi speciali e sulla costituzione e gestione di aziende speciali;
- delibera l'istituzione di uffici distaccati in altri comuni della circoscrizione territoriale di competenza;
- delibera la partecipazione ad accordi di programma, patti territoriali e, in generale, in ordine all'adozione di moduli collaborativi con altre pubbliche amministrazioni e con privati;
- delibera la promozione, realizzazione e gestione di strutture ed infrastrutture di interesse generale di livello locale, regionale o nazionale nel rispetto degli indirizzi del Consiglio;
- delibera sulla costituzione della Commissione arbitrale e della Commissione di conciliazione, nonché la predisposizione dei contratti-tipo ed il controllo sulla presenza di clausole inique nei contratti, sulla base dei regolamenti del Consiglio;
- delibera la costituzione di parte civile nei giudizi relativi ai delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio; delibera inoltre la promozione dell'azione per la repressione della concorrenza sleale ai sensi dell'articolo 2601 codice civile;
- formula - sentito il Consiglio camerale o su proposta di questo - pareri e proposte alle amministrazioni dello Stato, della Regione, della Provincia, dei Comuni della circoscrizione e di altri enti pubblici che nella medesima hanno la propria sede;
- definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare nella gestione amministrativa;
- verifica l'adeguatezza del funzionamento degli uffici e delle aziende speciali in relazione agli obiettivi ed ai programmi e sulla scorta delle risultanze del controllo di gestione avvalendosi dell'O.I.V.;
- provvede alle nomine di competenza della Camera di Commercio ed in particolare, a quella del Conservatore del Registro delle Imprese.

Gli organi statutari della Camera di Commercio (Presidente, Giunta e Consiglio) attualmente sono sostituiti in virtù del Decreto del Presidente della Regione Siciliana dell'11 gennaio 2023, confermato dal D.A. n. 840 del 25 maggio 2023 dal Commissario Straordinario Dott. Antonino Belcuore che ha avviato le procedure per il rinnovo dei nuovi organi ai sensi del D.M. 156/2011. Il procedimento ha registrato una pausa di verifica richiesta da alcune associazioni di categoria, attualmente in fase di definizione, con la supervisione dell'Assessorato delle Attività Produttive quale organo di vigilanza.

Il Collegio dei Revisori dei conti è l'organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

Infine l'Ente si avvale dell'Organismo indipendente di valutazione della performance (OIV), nominato con procedura selettiva ad evidenza pubblica, che coadiuva gli Organi di Governo dell'Ente nell'attività di valutazione e controllo strategico. Attualmente è in corso la procedura di rinnovo attraverso il portale del Ministero per la Pubblica Amministrazione.

Ai suddetti Organi di governo della Camera di Commercio spettano le funzioni di indirizzo e di controllo, mentre le funzioni di gestione sono attribuite al Segretario Generale ed ai Dirigenti.

In particolare, la struttura amministrativa della Camera di Commercio è guidata dal Segretario Generale, incaricato della gestione operativa dell'Ente e che ha il compito di assistere gli Organi istituzionali nello svolgimento delle loro funzioni.

Tra i compiti assegnati al Segretario Generale vi è quello di coordinamento dell'attività dei Dirigenti, responsabili del conseguimento degli obiettivi prefissati in relazione alle attività loro assegnate. I Dirigenti adottano atti e provvedimenti amministrativi e spetta loro la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa delle aree di loro competenza. Inoltre, nominano i responsabili dei procedimenti amministrativi e coordinano e controllano l'attività degli uffici che da essi dipendono.

L'Organigramma

Indirizzo e Controllo

Il Presidente

Il Consiglio

La Giunta

Il Collegio dei Revisori

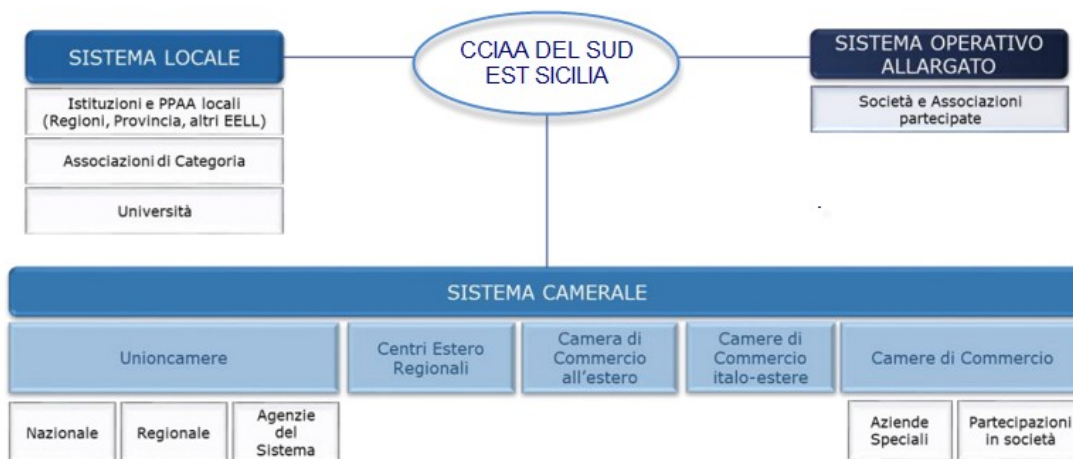
O.I.V.

Direzione Amministrativa

Il Segretario Generale

IL SISTEMA DI GOVERNANCE INTEGRATA

Ciascuna Camera profila il proprio assetto organizzativo con l'obiettivo di meglio perseguire i compiti che le norme le assegnano. A tale scopo favorisce relazioni istituzionali nell'ambito delle quali elabora strategie e definisce azioni di intervento per favorire politiche di promozione, sviluppo e tutela del mercato. I rapporti di collaborazione attivati dalla Camera di commercio del Sud Est Sicilia coinvolgono Istituzioni e PPAA locali, Associazioni di categoria, Università e Scuole, Società e Associazioni partecipate, soggetti afferenti al sistema camerale, quali Unioncamere nazionale e regionale, altre Agenzie e società del sistema, altre Camere di commercio italiane ed estere.



IL SISTEMA CAMERALE

Uno dei principali elementi di forza, in larga parte confermato anche dalla Riforma delle Camere di Commercio, riguarda il riconoscimento normativo dell'essere «Sistema Camerale», di cui fanno parte, oltre alle CCIAA italiane, le CCIAA all'estero, quelle estere in Italia, le Aziende Speciali, le Unioni regionali, l'Unioncamere Nazionale e le società di sistema che operano in "House providing".

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia opera nello sviluppo e nel potenziamento delle relazioni di rete affermando, quindi, la sua nuova identità come parte integrante ed attiva del network camerale: rete sinergica, unica nel panorama delle Pubbliche Amministrazioni. La Camera di Commercio, quindi, realizza le proprie attività nell'ambito di un Sistema che favorisce la condivisione del know-how e delle competenze per realizzare iniziative progettuali congiunte, la cui realizzazione in assenza di condivisione ne potrebbe compromettere il successo e l'efficacia. Lo sviluppo ed il potenziamento delle relazioni all'interno del network, quindi, offre opportunità assai preziose, funzionali non solo a favorire ed aiutare la realizzazione delle strategie camerali ma anche lo sfruttamento delle economie di scala per l'efficienza gestionale. Il Sistema camerale si configura come una rete composta da Camere di commercio, Aziende Speciali, Unioni Regionali, Centri Esteri Regionali, CCIAA italiane all'estero, CCIAA italo estere, partecipazioni in infrastrutture e società.

L'Unioncamere ha la rappresentanza del Sistema Camerale e promuove i rapporti con le altre istituzioni di livello internazionale, nazionale e locale. Coordina l'azione delle CCIAA e realizza interventi a favore di queste e delle imprese, coordina studi e ricerche, istituisce osservatori nazionali, sviluppa iniziative per l'internazionalizzazione dell'economia italiana, avvalendosi anche delle proprie società specializzate.

Le Unioni Regionali sono associazioni che rappresentano le CCIAA dello stesso ambito geografico, ne coordinano le attività e i programmi, analizzano le problematiche comuni, promuovono iniziative congiunte. Forniscono supporto per lo sviluppo economico regionale, realizzano indagini e gestiscono rapporti con le Regioni e le strutture di servizio.

Inoltre, specifiche strutture del sistema a livello nazionale, supportano il processo di internazionalizzazione delle imprese, favorendo l'instaurazione ed il consolidamento dei

rapporti commerciali con le imprese straniere, promuovendo la partecipazione a fiere e mostre internazionali e a missioni all'estero ospitando delegazioni straniere.

Le CCAA Italiane all'estero, sono associazioni a carattere volontario di operatori ed imprese con sede nelle principali città del mondo, hanno la finalità di agevolare le relazioni economiche con le imprese straniere interessate al mercato italiano. Le CCAA italo-estere, realizzano attività ed offrono servizi per favorire l'ingresso delle imprese italiane sui mercati esteri e viceversa, attraverso il coordinamento esercitato da Assocamere Estero.

IL SISTEMA ALLARGATO - PARTECIPAZIONI E QUOTE

Il sistema delle partecipazioni rappresenta, per le Camere di Commercio, uno strumento attraverso il quale raggiungere i propri fini istituzionali. Elemento fondante è la strategicità che le partecipazioni rappresentano per lo svolgimento delle attività camerali e le opportunità che possono offrire al sistema economico del territorio. La CCAA del Sud Est Sicilia detiene partecipazioni e quote di capitale sociale in 29 società. Il valore contabile iscritto al 31.12.2023 alla voce "Partecipazioni e Quote" è dettagliato in tre sottoconti:

"Partecipazioni azionarie" per Euro 65.360.404,78;

"Altre partecipazioni" per Euro 96.045,81;

"Conferimenti di capitale" per Euro 136.861,08.

Naturalmente, l'Ente svolge le attività disposte in materia dal T.U. delle Società partecipate D. Lgs. 175/2016 e s.m.i. che vengono comunicate con la periodicità prevista al Ministero delle Imprese e del Made in Italy ed alla Corte dei conti, attraverso il portale dedicato.

IL PERSONALE

Con la Deliberazione della Giunta camerale n. 91 del 21.12.2020 è stato approvato l'adeguamento dell'organigramma camerale. Tale adeguamento si è reso necessario a causa di una dotazione organica sempre più esigua dovuta esclusivamente, al collocamento in quiescenza per il raggiungimento della contribuzione prevista e del limite di età ordinamentale di parte non indifferente del personale. Il vigente organigramma camerale risulta essere così articolato:

AREE FUNZIONALI - N. 4

1^(ASSISTENZA ORGANI) - (A)

- 1/A ASSISTENZA AGLI ORGANI (PRESIDENZA, GIUNTA E CONSIGLIO CAMERALE, SEGRETARIO GENERALE)
- 2/A AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI

2^(SUPPORTO INTERNO) - (B)

- 1/B RAGIONERIA, CONTABILITA', BILANCIO E PARTECIPAZIONI
- 2/B PROVVEDITORATO
- 3/B AFFARI DEL PERSONALE
- 4/B PROTOCOLLO
- 5/B TRIBUTI
- 6/B SERVIZI TELEFONICI
- 7/B SERVIZI DI CONCILIAZIONE

3^ (REGISTRO IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO) - (C)

- 1/C REGISTRO IMPRESE
- 2/C SPORTELLO SISTRI
- 3/C URP
- 4/C COMMERCIO ESTERO
- 5/C ALBI E RUOLI
- 6/C ARTIGIANATO
- 7/C REGOLAZIONE DEL MERCATO (UFFICIO METRICO, BREVETTI, USI, SANZIONI E PROTESTI)
- 8/C INFOCENTER
- 9/C SERVIZI STATISTICI

4^ (ATTIVITA' PROMOZIONALI) – (D)

- 1/D PROMOZIONE ALTRI SETTORI, PROGETTI PID, ORIENTAMENTO AL LAVORO
- 2/D PROMOZIONE SETTORE AGROALIMENTARE

La CCIAA del Sud Est Sicilia conta attualmente n. 51 dipendenti, tutti assunti con contratto a tempo indeterminato, di cui:

- 3 di categoria dirigenziale compreso il Segretario Generale;
- 10 di categoria D;
- 35 di categoria C;
- 3 di categoria B.

Nella distribuzione di genere del personale camerale, la Camera di Commercio ha una maggioranza femminile. Di seguito, una rappresentazione grafica e una tabella relativa ai dati riferiti alla distribuzione per genere del personale dipendente.

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER RUOLO E GENERE		
Ruolo	Uomini	Donne
Segretario Generale	1	0
Dirigenti	1	1
D	5	5
C	11	24
B	2	1
Totale	20	31

I livelli occupazionali nel periodo successivo all'accorpamento hanno subito una evidente riduzione tale da far registrare una carenza di 45 unità (previsione 31.12.2024) rispetto alla dotazione organica individuata dal D.M. 16/2/2018 (all. D), per la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia pari a 96 unità.

In virtù della Legge Regionale n. 8/2016 e n. 9/2015, si sta valutando l'opportunità per il prossimo triennio, fermo restando la disponibilità finanziaria, di indire concorsi per reclutamento di figure professionali che sostituiscano i tanti dipendenti andati in pensione.

Dipendenti previsti al 31.12.2024	
DONNE	31
UOMINI	20
TOTALE	51

In relazione all'inquadramento contrattuale, la concentrazione più alta del personale dipendente si registra nella categoria C. Nello schema che segue si dà evidenza della distribuzione del personale per categoria e genere.

Segue tabella di raggruppamento del personale per fascia d'età e cat. economica

PERSONALE DISTINTO PER CLASSI DI ETA' AL 31 DICEMBRE 2024

TRA I 45 E I 49 ANNI	UOMINI	DONNE
CAT. ECONOMICA B7	1	0
TRA I 50 E I 54 ANNI		
CAT. ECONOMICA C3	1	0
CAT. ECONOMICA B4	1	0
TRA I 55 E I 59 ANNI		
CAT. ECONOMICA D3	1	0
CAT. ECONOMICA C9	0	1
CAT. ECONOMICA C6	0	1
CAT. ECONOMICA C5	0	1
TRA I 60 E I 64 ANNI		
DIRIGENTI	0	1
CAT. ECONOMICA D7	2	3
CAT. ECONOMICA D6	0	1
CAT. ECONOMICA D5	0	1
CAT. ECONOMICA D3	1	0
CAT. ECONOMICA C9	1	16
CAT. ECONOMICA C8	1	0
CAT. ECONOMICA C7	1	0
CAT. ECONOMICA C5	1	2
CAT. ECONOMICA C4	1	0
CAT. ECONOMICA B7	0	1
TRA I 65 E I 67 ANNI		
DIRIGENTI	2	0
CAT. ECONOMICA D7	1	0
CAT. ECONOMICA C9	4	2
CAT. ECONOMICA C8	0	1
CAT. ECONOMICA C5	1	0

In conclusione è obbligo far presente che sotto il profilo FINANZIARIO in ordine alle future previsioni ed alla collegata spesa consentita, in riferimento al comma 450 dell'art. 1 della legge 28 dicembre 2018, il quale aggiunge il comma 9 bis al decreto legislativo n. 219 del 25 novembre 2016, è consentito che le Camere di Commercio che " . abbiano concluso il processo di accorpamento possono procedere all'assunzione di nuovo personale nel limite della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente al fine di assicurare l'invarianza degli effetti sui saldi di finanza pubblica".

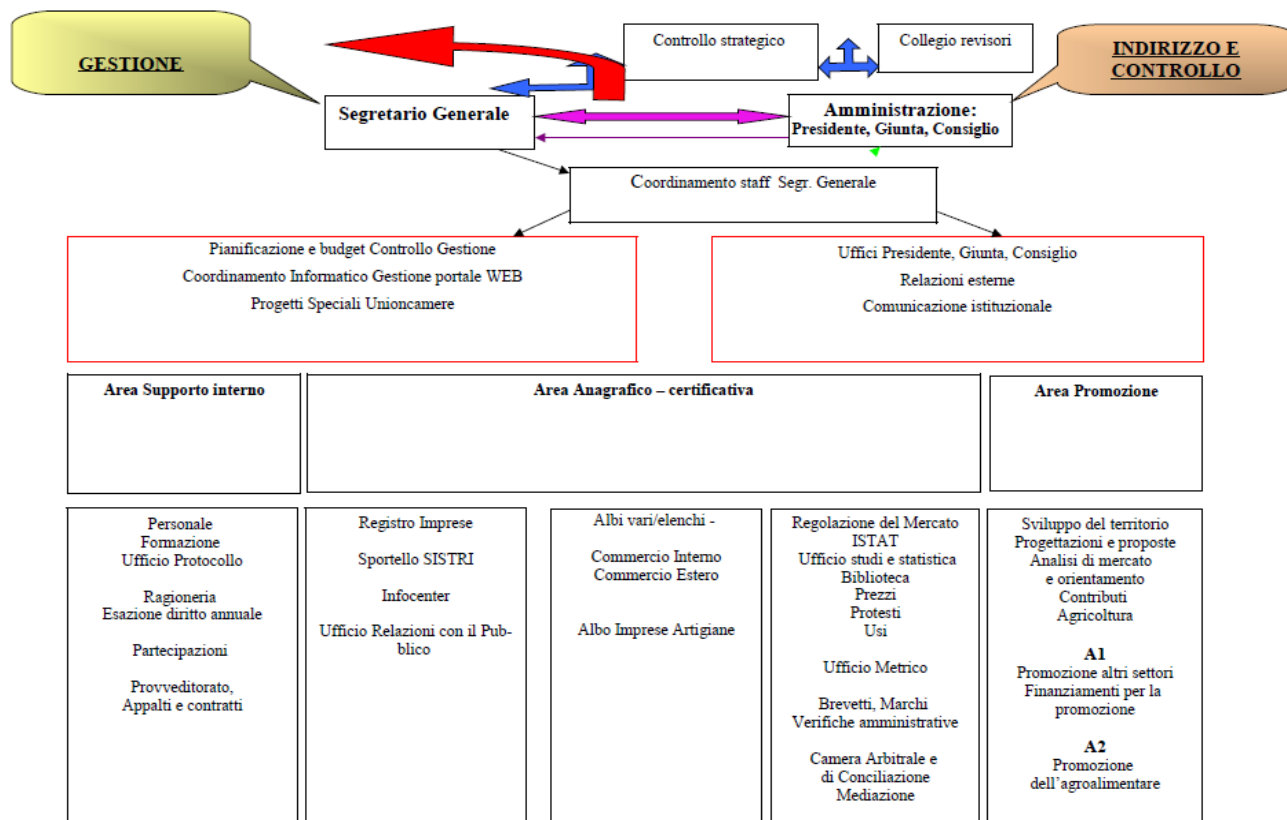
Invero per le Camere siciliane, fino a quando la spesa del personale che viene collocato in quiescenza si trasferirà da un conto di bilancio ad un altro, non potrà essere garantita l'invarianza della spesa; altresì va tenuto presente che la situazione è ancora più complessa in quanto i piani di riequilibrio approvati sin dal 2018 espongono lo stato di squilibrio strutturale degli Enti, proprio a causa della spesa complessiva del personale, con particolare riferimento agli oneri pensionistici, che negli ultimi anni hanno superato quella del personale in servizio e si apprestano a doppiarla.

Per tale ragione, in questo momento e sulla base della situazione attuale (diritto annuale ridotto del 50%, percorso di trasferimento del carico previdenziale appena avviato ed assenza di nuove e maggiori entrate), qualsiasi piano di fabbisogno che preveda assunzione di nuovo personale non rientra nelle condizioni di assicurare l'invarianza della spesa.

In ogni caso le recenti disposizioni contenute all'art. 6 della L. 6 agosto 2021 n. 113, che costituiscono il P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione, consentono alle P.A. di rivedere le superiori previsioni all'interno di un piano più articolato del fabbisogno del personale per il triennio 2025/2027.

E' di tutta evidenza che dopo anni di fuoriuscite di personale, l'inserimento di nuove figure professionali (che potranno ringiovanire gli organici ed apportare nuove professionalità più coerenti con tutti i processi di innovazione sociale e tecnologica in corso) implicherà scelte delicate sotto il profilo economico ed organizzativo, senza le quali la Camera sarà costretta ad operare con performance non adeguate.

Medio tempore si è fatto ricorso alla esternalizzazione di alcuni servizi con particolare riferimento alle attività del Registro delle Imprese attraverso le società in house del sistema camerale, in analogia alle scelte adottate in altre Camere di Commercio del Paese e da questa Camera in passato.



COMPOSIZIONE PROVENTI GESTIONE CORRENTE

	PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024
DIRITTO ANNUALE	27.443.000,00	30.556.581,20	30.371.400,99
DIRITTI SEGRETERIA	5.239.000,00	6.197.339,33	5.347.000,00
CONTR. TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE	202.000,00	618.693,14	582.458,86
PROVENTI GESTIONE DI BENI E SERVIZI	34.000,00	59.776,49	71.000,00

COMPOSIZIONE ONERI GESTIONE CORRENTE

	PREVENTIVO 2023	BILANCIO 2023	PREVENTIVO 2024
PERSONALE	18.577.503,96	14.835.851,78	15.249.543,64
FUNZIONAMENTO	3.202.700,00	3.416.505,21	3.779.592,50
INTERVENTI ECONOMICI	1.528.064,56	1.688.056,02	3.815.601,57

LE LINEE D'INTERVENTO

Le linee d'intervento per il 2025 non possono non prendere atto della mutata situazione economica del Paese dal conflitto Russia Ucraina e di recente da quello Israelo/Palestinese e dalla instabilità dei mercati internazionali. Risulta tuttavia, necessario, prendere atto delle opportunità che il Sistema Paese e l'Unione Europea mette a disposizione delle imprese in termini di risorse, piani e programmi.

In tale contesto assume un ruolo centrale l'impegno assunto dal sistema camerale finalizzato a promuovere la diffusione dei contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) e delle procedure di attuazione, monitoraggio e controllo, attraverso uno sforzo condiviso che consenta di raggiungere, informare e accompagnare le imprese beneficiarie all'utilizzo delle risorse messe in campo.

In particolare gli interventi del sistema camerale riguarderanno:

- Informazioni sulle misure
- Orientamento
- Supporto tecnico
- Animazione

nei seguenti settori:

- Transizione digitale ed ecologica
- Imprenditoria femminile
- Misure per le filiere
- Turismo
- Internazionalizzazione

I principi ispiratori dell'azione camerale dovranno essere in continuità, con le principali linee d'intervento della programmazione precedente della Camera per valorizzare gli investimenti già realizzati funzionali alle linee di sviluppo attuali e future; individuando strategie innovative per cogliere le opportunità rappresentate dalle nuove funzioni assegnate; iniziative di area vasta e condivisione di strategie e collaborazioni progettuali con i vari soggetti del territorio; trasparenza, accessibilità per favorire una piena partecipazione e il coinvolgimento continuo degli stakeholder.

Iniziative prioritarie da attuare nel corso del 2025:

- Implementazione del nuovo regime dei servizi inaugurato con il D.M. 7 marzo 2019 in una logica di omogeneizzazione, uniformità e snellimento delle procedure burocratiche. In tale contesto è stato valutato positivamente il progetto di Unioncamere "Servizi Comuni".

SERVIZI COMUNI

L'art. 62, commi 1 e 2, del D.Lgs. D.Lgs. 36/2023, *Codice dei contratti pubblici* (di seguito, "Codice"), stabilisce che le stazioni appaltanti possano procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo non superiore alle soglie previste per gli affidamenti diretti e all'affidamento di lavori d'importo pari o inferiore a 500.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate e dai soggetti aggregatori e che per effettuare le procedure di importo superiore alle suddette soglie, le stazioni appaltanti devono essere qualificate ai sensi dell'art. 63 e dell'allegato II.4 del Codice. Per il perseguimento delle

proprie finalità istituzionali ed il raggiungimento dei propri scopi, l'Unioncamere, le Camere di commercio, le loro Unioni Regionali e le persone giuridiche controllate dalle Camere di Commercio possono costituire ed avvalersi di organismi associativi, enti, consorzi e società.

TecnoServiceCamere è organismo consortile del sistema camerale che opera per le Camere di Commercio socie, quale società in house, nei settori della gestione e della manutenzione del patrimonio immobiliare. La Camera di Commercio, in qualità di socia di TecnoServiceCamere, ha deciso di ricorrere alla stessa società consortile in virtù di quanto previsto dai principi vigenti in tema di affidamenti in house e dallo statuto di TecnoServiceCamere stessa. Unioncamere nazionale - avendo raccolto il 59% di preferenze da parte delle Camere di commercio circa l'opportunità di rivedere le modalità di erogazione dei processi camerali in un'ottica di centralizzazione ed efficientamento generale - ha previsto, tramite apposito Fondo perequativo, l'adozione di modelli organizzativi e la messa in pratica di nuove procedure nell'attuale gestione degli appalti delle Camere di commercio per importi al di sopra di 5.000 euro.

- Implementazione del sito camerale, nel rispetto degli obblighi riguardanti la promozione di maggiori livelli di trasparenza, come obiettivo organizzativo ed individuale per la dirigenza, onde consentire l'accessibilità totale finalizzata a forme diffuse di controllo sulle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

Iniziative strategiche:

- definire i programmi delle società controllate o partecipate, prevedendo il mantenimento delle società strettamente necessarie per il perseguimento delle principali finalità istituzionali nel rispetto del T.U. in materia di società a partecipazione pubblica, e proseguendo nella dismissione delle partecipazioni nei casi previsti dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016;
- riprendere il ruolo attivo finalizzato alla crescita economica del territorio, ove possibile, operando in sinergia con altri enti e/o con privati;
- promuovere iniziative di confronto per tentare di avviare a soluzione problematiche che interessano il Sud Est Sicilia. In un'ottica di rinnovata attenzione alla modernizzazione del sistema "Sicilia" in materia di dotazioni infrastrutturali materiali ed immateriali che l'Ente è chiamato a realizzare nel quadro degli obiettivi scaturenti da "Next Generation EU" e del "Green Deal Europeo" su energie, tecnologie digitali, rivitalizzazione dei siti di rilevanza naturalistica.

Per quanto riguarda le iniziative sopra indicate risulta prioritario:

- Concludere la procedura per la privatizzazione della SAC S.p.A., società di gestione dell'aeroporto di Catania, nel rispetto del cronoprogramma delle varie fasi, al fine di consentire, da un lato, con l'ingresso di soci privati, un massiccio piano di investimenti infrastrutturali e dall'altro, la possibilità per la Camera di Commercio di realizzare importanti iniziative nel territorio. In questo contesto la Camera attraverso l'esercizio della propria funzione di direzione e coordinamento, seguirà l'andamento delle scelte in corso di adozione in direzione della realizzazione degli obiettivi strategici e delle decisioni significative programmate.
- Dismissione di partecipazioni anche mediante messa in liquidazione o cessione nei casi indicati dall'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016.

- Definire un programma di convegni-approfondimento in condivisione con Università e soggetti pubblici e privati su tematiche di grande impatto socio economico quali:
 - sistema dei trasporti in Sicilia
 - energie alternative e potenziale sviluppo generato dall'utilizzo della ricerca
- Collaborare ad un progetto di portualità siciliana sostenendo con adeguate forme di interlocuzione istituzionale.
- Stimolare la realizzazione di infrastrutture strategiche, quali i collegamenti stradali *Catania – Ragusa* e ferroviari *Catania – Siracusa*.
- Per quanto riguarda il territorio di Siracusa, dove il Petrolchimico rappresenta il vero polo industriale la Camera continuerà a fornire il necessario sostegno per l'Area di crisi industriale complessa di Siracusa, anche attraverso l'interlocuzione con l'Associazione Imprenditoriale di Siracusa e con le altre rappresentanze imprenditoriali e le Istituzioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea interessate.
- In merito al ruolo delle Camere di Commercio nella promozione delle imprese all'estero che la riforma legislativa ha cancellato bisogna riportare le Camere al centro dell'attenzione della comunità imprenditoriale puntando sulle due componenti fondamentali per lo sviluppo economico: l'internazionalizzazione e il turismo, anche attraverso un rinnovato rapporto con le Camere di Commercio all'Estero e/o condividendo in modo diretto l'elaborazione e la gestione degli interventi all'interno di enti e strutture del Sistema Camerale.

Per tale ragione è apparso necessario fornire strumenti di intervento e di crescita per le imprese.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Per quanto riguarda la promozione necessita considerare le novità introdotte dal D. Lgs. n. 219/2016 che fa divieto di attività all'estero, per cui bisogna rideterminare un'attività di consulenza e assistenza tenendo conto delle risorse finanziarie.

A tal proposito bisogna necessariamente tener presente delle modifiche apportate dalla legge di riforma delle Camere di Commercio, D.lgs 219/2016, che fa divieto esplicito di interventi di internazionalizzazione all'estero (art. 2 lett. d) Legge 580/1993 ss.mm.ii.).

In ogni caso, appare opportuno evidenziare la necessità, ormai indispensabile, di adottare forme di intervento in materia di internazionalizzazione che, superando il limite esplicito di interventi all'Estero, posto dal D. Lgs. n. 219/2016, consenta di sostenere l'imprenditoria del territorio con tutti gli strumenti e le iniziative che il Sistema Camerale offre.

Per superare tale condizione di difficoltà per il sistema imprenditoriale, con deliberazione del Commissario Straordinario con i poteri della Giunta n. 39 del 06.06.2024 avente per oggetto: “ Art. 5 D. Lgs. n. 175 del 2016 Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Acquisizione quote pari al 2% del capitale sociale della Società consortile a responsabilità limitata denominata “Agenzia Italiana per l'Internazionalizzazione – Promos Italia s.c.r.l.” sono state avviate le procedure di legge per l'acquisizione di quote pari al 2% del capitale sociale della Società consortile a responsabilità limitata denominata “Agenzia Italiana per l'internazionalizzazione – Promos Italia s.c.r.l., allo scopo di fornire servizi di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese, del territorio di competenza, per la preparazione ai mercati internazionali. Tutto ciò allo scopo di garantire

l'accesso ad un sistema di prodotti e servizi da offrire alle imprese, tenendo conto delle migliori esperienze realizzate nell'ambito dell'internazionalizzazione e caratterizzate da logiche di competitività e capacità di attrazione, in un contesto di livello nazionale e non soltanto territoriale. Si tratta, non solo di utilizzare servizi già consolidati e rapporti di collaborazione con operatori specializzati, valorizzando il Know How e le professionalità disponibili nel settore e mettere a fattore comune sistemi e strumenti, ma anche di favorire economie di scala e processi di razionalizzazione organizzativi ed operativi. Il vero obiettivo rimane quello di fornire una serie di servizi alle PMI non altrimenti accessibili se non a costi elevati e facendo ricorso a consulenze private. In particolare, ciò diventa di fondamentale importanza per una realtà dinamica come quella del Sud Est Sicilia che può contare, nelle tre province di competenza di questa Camera su 181.237 imprese, all'interno delle quali ben 29.387 operano nel settore dell'agricoltura, in un settore, cioè, che ha contribuito alle vendite estere di prodotti agroalimentari di qualità che rappresentano oltre il 10% dell'export italiano.

Tale deliberazione ha ottenuto in data 25.06.2024 il parere favorevole da parte della Corte dei Conti – Sezione di Controllo della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 19.08.2016 n. 175 e ss.mm.ii.

COMITATO PER L'IMPRENDITORIA FEMMINILE

Mentre vengono redatte la presenti note, giunge a conclusione il percorso avviato dopo la sentenza della Corte Costituzionale n. 215 dell'11.12.2023 per la costituzione del primo Comitato per l'Imprenditoria Femminile presso questa Camera di Commercio che si appresta all'insediamento dopo un'attenta fase di coinvolgimento associativo e territoriale delle organizzazioni interessate.

In merito al rinnovato ruolo delle Camere e dei Comitati per l'Imprenditoria Femminile va dato ampio risalto operativo alla certificazione della parità di genere e dei relativi meccanismi di incentivazione per le imprese, oltre alle attività previste dal Protocollo d'Intesa MISE – UNIONCAMERE Dipartimento Pari Opportunità.

Entro il 2026, almeno mille imprese italiane dovranno aver superato i test che certificano l'abbattimento di ogni forma di gender gap sui luoghi di lavoro. Per compiere questa scelta volontaria, sostenuta dai fondi del P.N.R.R., le imprese potranno contare sul supporto fornito da Unioncamere e dal sistema camerale, in virtù di un Accordo di collaborazione stipulato con il Dipartimento delle Pari Opportunità in materia di certificazione della parità di genere.

L'intesa assegna a Unioncamere un ruolo chiave nell'attuazione della certificazione prevista dalla Strategia nazionale per le pari opportunità 2021-2026 e dalle iniziative del P.N.R.R. ad essa collegate. Si tratta di mettere a punto la progettazione e organizzazione di servizi per l'introduzione del sistema di certificazione della parità di genere; la gestione ed erogazione dei pagamenti per i costi di certificazione; l'attivazione di servizi di accompagnamento e assistenza tecnico-consulenziale; la promozione e sensibilizzazione delle imprese.

Le linee guida del sistema di certificazione della parità di genere (Uni/PdR 125:2022) si basano su alcuni cardini fondamentali: rispetto dei principi costituzionali di parità e uguaglianza; adozione di politiche e misure per favorire l'occupazione femminile - specie quella delle giovani donne e quella qualificata – e l'impreditoria femminile, anche con incentivi per l'accesso al credito e al mercato ed agevolazioni fiscali; adozione di misure che favoriscano l'effettiva parità tra uomini e donne nel mondo del lavoro (tra cui, pari opportunità nell'accesso, nel reddito, nelle opportunità di carriera e di formazione, piena attuazione del congedo di paternità in linea

con le migliori politiche europee); promozione di politiche di welfare a sostegno del “lavoro silenzioso” di chi si dedica alla cura della famiglia.

INFRASTRUTTURE MATERIALI ED IMMATERIALI

Inoltre occorre, porre in essere azioni mirate alla valorizzazione e completamento della rete infrastrutturale del territorio (Aeroporto di Catania e Aeroporto di Comiso, incorporato da SAC spa e le società controllate, il porto di Pozzallo, l'Autoporto di Vittoria, la rete ferroviaria e la rete stradale interprovinciale (es.: la Ragusa-Catania; la Vittoria– Comiso – Aeroporto Catania; la Siracusa-Gela; la Catania-Ragusa-Agrigento).

In ogni caso, l'intero corpo di interventi, come sopra prospettati, corre lungo l'asse della salvaguardia del rapporto delle singole sedi con il territorio e soprattutto con le imprese ivi localizzate, in una logica di efficienza dei servizi resi, ampliando e aggiornando altresì l'architettura informatica necessaria a mantenerne la strategicità del ruolo conquistato all'interno del progetto P.I.D. (Punto Impresa Digitale) come iniziativa di sistema.

Per quanto attiene il progetto di restauro conservativo e di rifunzionalizzazione della sede camerale di Catania, che ha preso avvio con la precedente Amministrazione, allo stato si è in possesso di tutte le autorizzazioni e i pareri richiesti dalla normativa vigente. Occorre adesso individuare linee di finanziamento a cui la Camera possa attingere per il reperimento dei fondi necessari.

Sempre in tema di lavori di restauro, non può non attenzionarsi che grazie al finanziamento Ministeriale di un milione di euro per la ristrutturazione di un immobile di proprietà della Camera, in via Sele, Siracusa, da adibire a struttura formativa per le Start-Up e servizi integrativi e innovativi a PMI/PA, ormai in fase di completamento.

Per la sede di Ragusa necessita programmare un intervento mirato all'adeguamento dell'impianto antincendio dei locali: biblioteca, archivio e deposito, nonché, il rifacimento dei prospetti principali dell'edificio camerale. Quest'ultimo intervento è stato formalizzato con l'adozione di apposito atto deliberativo.

L'altra direttrice, su cui articolare gli interventi, corre lungo l'asse della promozione a sostegno dello sviluppo economico del territorio e delle nostre imprese.

Se prima dell'accorpamento, con Ragusa e Siracusa, Catania, grazie alla sua attività promozionale, aveva fidelizzato migliaia di imprese alle sue iniziative e quella di Ragusa, molto attenta alle imprese del territorio, aveva maturato una lunga tradizione nella realizzazione della Fiera Agricola, che l'ha vista protagonista assieme agli altri Enti locali, è d'obbligo trovare le necessarie risorse finanziarie per mantenere inalterata questa capacità di intervento a sostegno delle imprese, tenendo conto che nel 2025 si celebrerà la 50^a edizione.

Sotto il profilo finanziario si precisa che le considerazioni sopra espresse in merito all'attuale situazione di crisi, sono oggetto di interventi, sulla base di specifiche richieste delle Camere Siciliane, previa autorizzazione con Decreto del MISE di condivisione del programma di riequilibrio pluriennale e autorizzazione all'incremento del 50% del tributo camerale.

Questa misura finanziaria di maggiori entrate, associata alla definizione del trasferimento della gestione previdenziale dovrebbe comportare uno svincolo di risorse in misura tale da consentire l'attività di sostegno alle imprese e di sviluppo del territorio. Occorre, inoltre, considerare la programmata privatizzazione della Società Aeroportuale SAC S.p.A., i cui proventi in quota

parte, potrebbero finanziare, tra l'altro, opere infrastrutturali necessarie allo sviluppo dell'intero comprensorio del Sud-est.

Altro aspetto non marginale, in considerazione del fatto che l'Ente rappresenta una area vasta, a cui bisogna rivolgere particolare attenzione è il sito web camerale, il quale ormai rappresenta una vera e propria finestra virtuale aperta sul territorio, vetrina di presentazione delle diverse realtà del sistema economico-produttivo dell'intero sud-est, oltre al rispetto degli obblighi di trasparenza in materia di pubblicazione di atti e provvedimenti.

In sintesi, gli interventi di promozione, utilizzando le risorse disponibili, anche grazie agli incrementi sopra descritti, saranno finalizzati ad:

- accrescere la competitività del sistema impresa;
- favorire la nascita di nuove start-up;
- offrire alle imprese consulenza e supporto all'internazionalizzazione;
- organizzare corsi di formazione per nuovi imprenditori;
- promuovere iniziative per lo sviluppo del turismo;
- promuovere e sostenere le imprese turistiche nell'attività di abbattimento delle barriere architettoniche;
- sostenere lo sviluppo della digitalizzazione delle imprese e la transizione ecologica;
- promuovere e sostenere la corretta applicazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;
- realizzare iniziative di orientamento, placement e promuovere l'occupazione;
- promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del *made in sud-est*, valorizzando i distretti produttivi, il distretto del cibo e rafforzando i legami fra turismo, cultura e sapori tradizionali.

La Camera di Commercio, per configurazione legislativa e per vocazione della sua *governance*, si caratterizza come soggetto promotore dello sviluppo economico e in questo contesto opererà anche attraverso azioni di contrasto alla cosiddetta "economia illegale" nelle sue diverse componenti. Questa sempre più articolata e complessa attività è basata su regole e strumenti tecnologici in grado di assicurare trasparenza al mercato tramite l'affidabilità e la tracciabilità di informazioni e transazioni.

1) FUNZIONI E SERVIZI DI ISTITUTO

Aree di intervento:

1. la tenuta del Registro delle Imprese;
2. il servizio di Mediazione e Conciliazione;
3. credito e finanza.

REGISTRO IMPRESE

Tra le novità rilevanti sul Registro Imprese sono in corso di attuazione le seguenti funzioni:

TITOLARE EFFETTIVO

La procedura che scaturisce dal Decreto antiriciclaggio (D. lgs. 231/2007) e dal Regolamento Titolare Effettivo (Decreto 55/2022), al netto delle sospensioni disposte dalla Magistratura Amministrativa ha prodotto i suoi effetti.

L'art. 21 del Decreto Antiriciclaggio ha previsto che i soggetti interessati comunichino la titolarità effettiva al Registro delle Imprese: di conseguenza, oltre 1,1 milioni di imprese dovranno iscriversi e successivamente aggiornare l'informazione nell'apposta sezione del Registro delle Imprese.

L'articolo 3, comma 6 del D.M. 11 marzo 2022 n. 55 ha stabilito, infatti che l'adempimento di prima iscrizione consentito dal giorno successivo a quello di pubblicazione della Gazzetta Ufficiale del provvedimento ministeriale che attesta l'operatività del sistema, adottato il 29 settembre 2023.

Anche il portale titolareeffettivo.registroimprese.it, disponibile da tempo, è stato aggiornato con le istruzioni più recenti e potenziato nell'assistenza dedicata a imprese e professionisti.

La Camera ha svolto un ruolo da protagonista nel gestire l'informazione verso l'utenza insieme a Unioncamere e InfoCamere, anche grazie ad una comunicazione destinata alle società di capitale – che costituiscono la grande maggioranza dei soggetti obbligati – con forme di comunicazione massiva alle imprese.

Inoltre, la collaborazione avviata con l'ordine dei dottori commercialisti ha consentito la realizzazione di importanti iniziative formative tecnico-operative rivolte ai consulenti, a cura del Conservatore del Registro delle Imprese.

DOMICILIO DIGITALE

Altra linea di intervento riguarda l'applicazione dell'art. 37 del D.L. semplificazione in materia di sanzioni e domicilio digitale per le imprese prive di Pec, nei confronti delle quali si sta proseguendo in modo massivo attraverso invii automatici e successiva iscrizione automatica del domicilio digitale, che hanno già prodotto provvedimenti per n. 2057 posizioni.

CODICE DELLA CRISI

Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa (D.L. 118/2021)

Codice della crisi e dell'insolvenza (D. Lgs. 14/2019) e ss.mm.ii.

Dopo la realizzazione della piattaforma per la presentazione delle domande di accesso alla Composizione negoziata per gestire le istanze e i documenti da parte di tutti i soggetti coinvolti, utilizzata da questa Camera ed accessibile dal sito web sono state adeguate le specifiche tecniche e strumenti di compilazione, back office, consultazione, nonché il flusso di trasmissione automatica (just) dalle cancellerie dei Tribunali alle CCIAA di concerto con Ministero di Giustizia e Unioncamere.

Nel corso dell'attività si è proceduto alla gestione della procedura con l'annotazione delle varie fasi nel Registro delle Imprese e la validazione delle pratiche pervenute.

IL PROGETTO “DIGITAL HUB”

Con il Decreto Legge 152 del 6 novembre 2021 è stato affidato alle Camere di Commercio, per il tramite di Infocamere, la realizzazione del “Servizio di collegamento delle Imprese alla

Piattaforma Digitale Nazionale Dati”, cosiddetto Digital Hub, che si colloca nell'ambito delle misure urgenti per l'attuazione del PNRR.

L'idea nasce dalla necessità di dotare le imprese di uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su propri fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le Pubbliche Amministrazioni che erogano finanziamenti, agevolazioni e più in generale servizi alle imprese.

CONTESTO

- Servizio delle Camere di Commercio rivolto alle Imprese
- Perimetro di azione allargato dai dati Registro Imprese a quelli di titolarità di altre P.A. ad alta digitalizzazione del Paese
- Collegamento con la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)

FUNZIONALITA'

- Recupero e condivisione di certificati e documenti della propria impresa da parte del legale rappresentante
- Controlli automatici sui dati d'impresa

UTENZA

- Legale rappresentante dell'impresa con pieno accesso alle funzionalità del servizio
- Intermediario delegato dal legale rappresentante con accesso solamente alle funzioni di verifica (previa delega da parte del legale rappresentante)
- Operatore delle P.A. procedente che fruisce delle funzionalità di controllo e verifica (previo consenso da parte del legale rappresentante).

CANCELLAZIONE D'UFFICIO ART. 40

A seguito delle previsioni di legge sulla semplificazione e tenendo conto della rilevazione effettuata nell'anno in corso, la Camera sta affrontando un'importante operazione di cancellazione di imprese non più operative dal Registro con conseguente pulizia del Registro. Si tratta di un'operazione che riguarda un numero elevato di posizioni e consentirà di dare una rappresentazione più aggiornata del sistema economico del territorio.

Nel corso del 2024 si è proceduto alle seguenti cancellazioni d'ufficio per le motivazioni indicate:

Cancellazioni d'ufficio società di capitali in liquidazione ai sensi dell'art. 2490 c.c.

Catania	2231
Ragusa	1028
Siracusa	947
TOTALE	4206

Cancellazioni d'ufficio dalla sezione speciale start up innovative per perdita dei requisiti per superamento limiti temporali dalla costituzione

Catania	72
---------	----

Ragusa	9
Siracusa	19
TOTALE	100

Cancellazioni d'ufficio dalla sezione speciale start up innovative per perdita dei requisiti per mancata dichiarazione di conferma possesso dei requisiti

Catania	143
Ragusa	18
Siracusa	28
TOTALE	189

Cessazioni d'ufficio di imprese individuali per prorata innattività

Catania	5853
Ragusa	2362
Siracusa	2564
TOTALE	10779

SUAP

A partire dal 2008, le Camere sono state coinvolte nella gestione digitale degli Sportelli Unici per le Attività Produttive (SUAP). Nonostante il SUAP camerale non sia obbligatorio, esso è oggi utilizzato dai Comuni (tra cui molte grandi realtà e oltre 50 capoluoghi di provincia). Per questo, tale best practice, rappresentata dai SUAP delegati alle Camere di Commercio convenzionati, va estesa al maggior numero di Comuni del territorio, anche per le opportunità offerte dal PNRR.

Nei mesi scorsi la Camera ha avviato una intensa attività di comunicazione per estendere tale opportunità al maggior numero di Comuni delle tre Province.

Altro pilastro della strategia di semplificazione è rappresentato dal Fascicolo Informatico di impresa.

Nel Fascicolo saranno raccolti in modo dinamico tutti i documenti amministrativi che caratterizzano i rapporti di ogni impresa con le Pubbliche amministrazioni ogni qual volta che l'impresa si rivolge ad un soggetto pubblico per svolgere una pratica, un adempimento o per ottenere un certificato o un titolo che ne qualifica l'attività.

Il fascicolo informatico di impresa consente di risolvere una serie di criticità per le imprese; in particolare nel reperimento di informazioni qualificate propedeutiche al completamento delle pratiche amministrative e nello svolgimento dei procedimenti verso la Pubblica amministrazione.

2 – IL SERVIZIO DI MEDIAZIONE E CONCILIAZIONE

La funzione, che si incardina nella cosiddetta Giustizia Alternativa, è stata rivisitata in termini non solo organizzativi ma anche qualitativi, grazie all'adeguamento tecnico giuridico richiesto dalla "Riforma Cartabia". Non basta cioè attivare il servizio in tutte le tre sedi in modo omogeneo ma si tratta di rendere maggiormente accessibili le funzioni più complesse come quelle delle procedure arbitrali non amministrative previste da clausole compromissorie.

E' stata realizzata la modifica dello Statuto e rimodulata con il coinvolgimento del Consiglio degli Ordini Professionali dei tre territori, dopo anni di prorogatio la composizione del Consiglio della Camera di Catania.

Ciò consentirà di promuovere i servizi arbitrato e conciliazione per la risoluzione stragiudiziale delle controversie tra imprese nella logica dell'ampliamento, dell'incentivazione e dell'estensione dell'utilizzo degli strumenti di giustizia alternativa (ADR).

3 – CREDITO E FINANZA

L'attuale contingenza derivante dal post crisi pandemica aggravata dagli effetti dei conflitti internazionali, sta mostrando come il tema delle risorse finanziarie rappresenti un nodo cruciale per il prosieguo dell'attività d'impresa, dal momento che il credito, a causa dell'eccessivo indebitamento delle imprese, subirà probabilmente dei flussi più rallentati. Occorre, pertanto, fornire alle imprese maggiore conoscenza e supportarle nell'utilizzo degli aspetti finanziari.

In questo senso la Camera di Commercio è stata impegnata direttamente nella realizzazione di un progetto della Banca d'Italia per la formazione delle imprese sui seguenti temi:

- il rapporto con la banca
- la gestione delle difficoltà finanziarie
- centrale dei rischi, programmi e strumenti di tutela
- la finanza per la piccola impresa

Il progetto si è realizzato attraverso il coinvolgimento di personale camerale opportunamente formato dalla Banca d'Italia, per aiutare gli imprenditori o gli aspiranti tali ad adottare le necessarie scelte operative.

LINEE STRATEGICHE

Riscossione diritto annuale

Trattasi di questione strategica non solo per la necessaria lotta all'evasione resa ancora più grave dalla crisi economica, fermo restando le iniziative avviate negli ultimi anni, quale ad esempio il Progetto di sistema denominato "Ravvedimento Operoso" che nell'anno in corso ha consentito il recupero di oltre 700.000,00 euro. In ogni caso si registra un tendenziale incremento, per il diritto annuale (+13%) così come per i diritti di segreteria (+15%).

Regolazione del Mercato

- Metrologia legale, mantenimento del livello di adeguamento alle nuove disposizioni normative per la gestione dei servizi residuali di competenza della Camera di Commercio e potenziamento dell'attività di controllo dei centri tecnici.

ATTIVITA' PROMOZIONALE

Oltre a tali iniziative, la Camera organizzerà, previa approvazione di apposito calendario annuale, la partecipazione a quegli eventi ormai "storici" di promozione del territorio che negli anni ha permesso la fidelizzazione delle imprese e che ha portato le nostre eccellenze nei mercati nazionali ed esteri con gli ottimi risultati di cui ne è esempio l'ampliamento della piattaforma di imprese a cui l'attività di promozione si rivolge e che negli anni si è incrementato notevolmente e che vede coinvolte oltre duemila imprese.

Il programma 2025, quindi, già deliberato è stato articolato avendo necessariamente una visione d'insieme con quelle degli altri attori istituzionali.

Le azioni mirate al sostegno dell'agroalimentare, delle eccellenze prodotte dalle nostre aziende frutto della conoscenza della specificità delle produzioni locali abbinata a processi di lavorazione tradizionale, continuano ad avere bisogno del sostegno della Camera per introdurle nei mercati nazionali e internazionali.

- Azioni per il sostegno dei consorzi di tutela dei prodotti a marchio europeo già acquisito o in corso di acquisizione;
- Attività di sostegno ai distretti produttivi attivi nel territorio e di quelli in corso di riconoscimento;
- Avvio delle attività relative al Distretto del Cibo del Sud Est Sicilia Etna Val di Noto, a seguito del riconoscimento da parte dell'Assessorato Regionale all'Agricoltura a seguito di istanza presentata dalla Camera di Commercio in qualità di soggetto proponente;

- Organizzazione della Fiera Agroalimentare Mediterranea (F.A.M.) 50^a Edizione;
- Azioni di coorganizzazione delle manifestazioni espositive e promozionali tradizionali e storiche del territorio promosse o proposte da altri enti pubblici e dalle associazioni di categoria;
- Promozione turistica del territorio mediante strumenti di diffusione ritenuti idonei quali il sito web camerale e il portale delle imprese e dei servizi turistici, nonché eventi espositivi da tenersi sia nella sede camerale che presso sedi di altri Enti, ovvero attraverso la partecipazione ad eventi di settore.

INIZIATIVE PER IL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MAESTRO ANDREA CAMILLERI.

La Camera di Commercio parteciperà alle iniziative della Associazione "Fondo Andrea Camilleri" per il Centenario della nascita del Maestro Andrea Camilleri che si celebrerà nel 2025. Il Maestro Camilleri, grazie al suo Commissario Montalbano, ha avuto il grande merito di consegnare al mondo un pezzo di Sicilia, sconosciuta anche alla gran parte dei siciliani stessi; una parte di Sicilia, che è oggi uno dei luoghi più iconici e rappresentativi in maniera positiva, senza i soliti luoghi comuni, dell'intera Regione. I luoghi cinematografici di Montalbano ricadono tutti nella Provincia di Ragusa, con precisi riferimenti anche a gran parte della Sicilia Orientale, territorio di competenza e di riferimento di questa Camera di Commercio, che ha manifestato la sua disponibilità a collaborare sul tema Camilleri e il Cineturismo. Altro tema sul quale questa Camera darà il suo contributo è lo splendido connubio tra Camilleri e la cucina siciliana. Così, Andrea Camilleri ci ha lasciato un ritratto straordinario della Sicilia, fatto di argute costruzioni dialettali, scorci incantati di una terra sopesa tra la storia e il mare, e una cultura gastronomica capace di armonie acrobatiche, povera eppure barocca, dove terra, mare, suggestioni esotiche, radici profonde si fondono in un unicum da conoscere assolutamente. La scrittura di Camilleri è un continuo misurarsi con i piaceri del palato, si passa dal cibo di strada alle opere d'arte culinaria, dai piatti fatti di niente agli arditi incontri di sapori che è diventato strumento di marketing territoriale efficacissimo.

**I NUOVI PROGETTI DEL SISTEMA CAMERALE
DA FINANZIARE CON L'AUMENTO DEL 20% DEL DIRITTO ANNUALE
TRIENNIO 2023 – 2025**

Con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 23 febbraio 2023 è stato autorizzato l'aumento del diritto annuale in misura del 20% per il triennio 2023-2025 per realizzare specifici programmi, evidenziando la necessità che si continui ad operare con azioni di sistema.

Qui di seguito si riportano i progetti del Sistema camerale, significando che anche per l'anno 2025 si procederà ad attivare le funzioni previste, attraverso la concessione di contributi sotto forma di voucher ovvero, attraverso l'erogazione dei servizi di qualità per le imprese.

In tale ambito, questa Camera di Commercio ha attivato nel corso del 2024 i seguenti progetti:

**Piano Nazionale Impresa 4.0. La Doppia Transizione: Digitale ed ecologica.
Bando Transizione Energetica - Regime "de minimis" Anno 2024**

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 23 febbraio 2023 che ha approvato, per il periodo 2023/2025, il progetto "La doppia transizione: digitale ed ecologica", intende incentivare l'avvio da parte delle imprese di percorsi per favorire la transizione energetica attraverso interventi di efficienza energetica, introduzione di Fonti di Energia Rinnovabile (FER) e la partecipazione a Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

Con questo Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (voucher), l'acquisizione di servizi di consulenza e formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, insieme all'acquisto di beni e servizi strumentali, finalizzati a favorire:

- a) la razionalizzazione dell'uso di energia da parte delle imprese, attraverso la realizzazione di interventi di efficienza energetica, riducendo i consumi e le emissioni di gas clima-alteranti;
- b) l'adozione di sistemi di autoproduzione FER, anche attraverso la partecipazione delle imprese alle CER.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 847.000,00.

Bando per la concessione di voucher alle MPMI del settore "Turismo" per la rimozione delle barriere architettoniche. Regime "de minimis". Anno 2024

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia alla luce della legge n. 580/1993, come modificata dal D.Lgs. n. 219/2016, che ha attribuito agli enti camerali funzioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, intende assumere un ruolo attivo nella promozione di questa filiera coinvolgendo le imprese e contribuendo allo sviluppo del sistema economico locale.

Nello specifico, con l'iniziativa "Bando per la concessione di voucher alle MPMI del settore "Turismo" per la rimozione delle barriere architettoniche. Regime de minimis - Anno 2024" la Camera di Commercio assegna contributi a fondo perduto alle micro, piccole e medie imprese (MPMI) finalizzati a sostenere i costi per il superamento e l'abbattimento delle barriere architettoniche nei locali con accesso del pubblico, favorendo l'accesso di persone con disabilità a locali diversamente non accessibili.

L'incentivo, a fondo perduto, si prefigge di consentire alle imprese con locali aperti al pubblico di acquisire i requisiti di "accessibilità", "visitabilità" e "adattabilità" previsti dalla normativa di riferimento (Legge n.13 del 1989 e D.M. 14 giugno 1989 n. 236).

Gli interventi devono riguardare:

- Unità ambientali e loro componenti: porte, pavimenti, infissi esterni, arredi fissi, terminali degli impianti, servizi igienici, cucine, balconi e terrazze, percorsi orizzontali, scale, rampe, ascensore, servoscala e piattaforma elevatrice, autorimesse;
- Spazi esterni: percorsi, pavimentazione, parcheggi;
- Segnaletica.

Il contributo camerale si configura come una integrazione agli incentivi già esistenti per coprire le spese sostenute dalle imprese per l'abbattimento delle barriere nei locali con accesso al pubblico.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 1.000.000,00.

Bando Sicurezza sui luoghi di lavoro – Regime “de minimis”. Anno 2024

La Camera di Commercio del Sud Est Sicilia intende promuovere la cultura della sicurezza e della salute sui luoghi di lavoro, incentivando le PMI del territorio di competenza a realizzare progetti di miglioramento delle condizioni di salute e di sicurezza dei lavoratori, ad adottare modelli organizzativi per il raggiungimento degli obiettivi sulla sicurezza e salute in azienda, a promuovere l'adattamento del personale ai cambiamenti organizzativi. Il bando prevede l'assegnazione di contributi, in forma di voucher, per le spese dirette alla realizzazione delle suddette finalità e disciplina i criteri e modalità per la loro assegnazione.

Con il presente Bando si intende finanziare, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), l'acquisizione di servizi di formazione, da parte di figure altamente qualificate e competenti, finalizzati a favorire il miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori.

Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a euro 700.000,00.

Il **Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio** (PIRA), previsto dal D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili, è parte integrante dei documenti di programmazione e di bilancio di ciascuna amministrazione pubblica e la sua funzione è, secondo l'art. 19 del D. Lgs. 91, "illustrare gli obiettivi della spesa, misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati".

Le linee guida emanate in riferimento alle norme del D. Lgs. 91/2011 sui contenuti e modalità di predisposizione dei documenti contabili previsti, in particolare il D.P.C.M. 12.12.2012, prevedono una articolazione per missioni (funzioni e finalità principali delle amministrazioni) e programmi (aggregati omogenei di attività realizzate dalle amministrazioni nel perseguimento delle loro finalità).

Al fine di agevolare la raccordabilità con questo sistema generale di classificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico, (oggi Ministero delle Imprese e del Made in Italy) quale amministrazione vigilante sulle Camere di Commercio, ha emanato istruzioni applicative (nota 148123 del 12.9.2013) che hanno opportunamente individuato, tra le missioni definite per la generalità delle amministrazioni pubbliche, quelle che specificamente riguardano le attività svolte dalle Camere, associando alle stesse le funzioni istituzionali previste dal DPR 254/2005 in quanto rappresentative delle funzioni assegnate agli enti camerali in base alla L. 580/1993.

Più precisamente, in base alla circolare MiSE del 12.09.2013, le missioni su cui si deve articolare la programmazione per le Camere di commercio sono le seguenti:

missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese: in essa confluisce la Funzione istituzionale "Studio, formazione, informazione e promozione economica" con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

missione 012 – Regolazione dei mercati: in essa confluisce la funzione istituzionale C "Anagrafe e Servizi di Regolazione del mercato", imputando la parte relativa alle funzioni anagrafiche alla divisione Servizi Generali e la parte relativa alle funzioni di regolazione del mercato alla divisione Affari economici;

missione 016 – Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema: in essa confluiscono le attività a sostegno dell'internazionalizzazione delle imprese incluse all'interno della funzione istituzionale D;

missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche: in essa sono state incluse tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l'attività istituzionale della Camera, indicate nelle Funzioni istituzionali A e B, imputando la funzione A "Organi istituzionali e Segreteria Generale" al programma "Indirizzo politico" e la funzione B "Servizi di supporto" al programma "Servizi e affari generali".

In base alla circolare MISE del 12.09.2013, "le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento". Al fine di attribuire alle singole missioni la quota di spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili, si utilizzano i criteri previsti dal comma 2 art.9 del D.P.R. 254/2005.